

offerto al langravio il rimborso della somma che avea prestata al conte, pigliò le armi insieme col figlio di questo ultimo e coll'arcivescovo di Colonia, le cui forze riunite lo resero signore della contea di Waldeck. Di là verso il san Michele del 1426 essi entrarono nell'Assia, ove fu loro opposta maggior resistenza. Allora qualche principe tentava di riconciliare le parti belligeranti, ma però inutilmente; senonchè una vittoria riportata sopra l'arcivescovo di Magonza operò quello che non aveano potuto fare le negoziazioni. Il conte di Waldeck acconsentì di restituire al prelato ed al langravio il denaro che avea da essi ricevuto; dopo di che rimase arbitro di disporre a suo grado della propria contea (*Windeck, Hist. Sigismundi imper. apud Menken, inter script. rer. Germ.*, t. I, pag. 1190, 1200 e 1202). In seguito il langravio sciolse, mercè atto del 27 gennaio 1428, gli abitatori di Waldeck dall'omaggio che gli aveano prestato siccome a loro signore pignoratario (*Lunig, ibid.*, pag. 1428). Nel 1431 il bisogno di denaro lo determinava, coll'assenso di Ottone suo nipote conte di Waldeck-Landau, a porre la sua contea sotto la soggezione del langravio d'Assia (*Imhoff et Lunig*). Il conte Enrico non era più nell'ottobre del 1438, ed ecco quanto possiamo asserire di più preciso intorno all'epoca della sua morte. Avea egli sposata nel 1398 Margherita, figlia di Walerano (e non Giovanni) conte di Nassau-Wisbaden, che viveva ancora nel 1426, e che lo rese padre di Volrath, del quale or parleremo; di Enrico, il cui figlio, avente lo stesso suo nome, divenne marito di Anastasia d'Issemburgo, o piuttosto di Wied e di Runkel, mentre Moreri certo s'inganna dandocela per figlia di Enrico IV. Matilde badessa d'Herfort nell'anno 1407 era anch'essa figlia di Enrico IV e di Margherita.

#### VOLRATH I.

VOLRATH, da Falke appellato WALRAVO, nato il dì 8 marzo del 1409, era succeduto nel 1438 al suo genitore Enrico IV, siccome lo provano alcuni atti dell'anno 1444 e del 1473. Ora avendo la città di Waldeck per suo comando, non meno che di suo fratello, prestato omaggio al